

GEA

Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A.

Sede legale: Pordenone, Via Luciano Savio 22

Capitale Sociale: Euro 890.828,00 interamente versato

Numero Registro Imprese di Pordenone: 91007130932

Codice Fiscale: 91007130932



BILANCIO

al 31 dicembre 2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Sommario

Premessa	3
1. La situazione economico-finanziaria della Società	3
1.1 Il risultato economico	3
1.2 La situazione patrimoniale	6
1.2.1 Le operazioni sul capitale	8
1.3 Le dinamiche finanziarie	8
2. L'andamento della gestione	9
2.1 Servizi ambientali	9
2.1.1. La raccolta dei rifiuti	10
2.1.2 Attività di Spazzamento	15
2.1.3. La gestione delle discariche	15
2.1.4 L'attività di vigilanza ambientale	16
2.1.5. Attività di consulenza	16
2.2. Gestione del verde pubblico	16
2.3 Attività di Comunicazione e Sensibilizzazione ambientale	17
2.3.1 Ecosagre	18
2.4 Pianificazione e sviluppo aziendale	19
2.4.1 Sede aziendale	20
2.4.2 Modelli organizzativi e sistemi di gestione	20
2.4.3 Compliance normativa	20
3. Le risorse umane	20
3.1 Rapporti Sindacali	22
4. La ricerca e sviluppo	22
5. Gli investimenti	22
6. Le politiche ambientali	22
7. I rapporti con parti correlate	23
7.1 I rapporti con l'Ente di riferimento e le imprese controllate da quest'ultimo	23
7.2 Servizi resi direttamente al Comune di Pordenone	23
7.3 Rapporti con le società controllate e collegate	23
8. Azioni proprie	24
9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	24
9.1. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	24
9.2. L'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria dell'attività.	26
10. Altre informazioni	27
10.1 Revisione contabile	27
10.2 Obiettivi e politiche della società nella gestione di alcuni rischi (informativa di cui all'art. 2482, 2° comma, n. 6 bis)	27
10.3 Governance e rischi - art. 6 D. Lgs. 175/2016	27
11. Destinazione del risultato di esercizio	29
12. Conclusioni	29

Signori Azionisti,

in relazione a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., Vi illustriamo nel prosieguo la situazione della Società e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2020.

Premessa

A partire dall'esercizio 2020 è divenuto operativo a livello nazionale il quadro regolatorio comune e condiviso fra tutti gli operatori del settore in cui opera la Società, tra cui ARERA, Autorità nazionale con funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani, e AUSIR, Ente di governo regionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, il sistema di remunerazione dei Gestori è completamente mutato ed i relativi corrispettivi non vengono più determinati in base alla libertà negoziale dei contraenti (Comuni e Gestori) ovvero in base alle tariffe di accesso agli impianti stabilite dagli stessi. I ricavi del settore rifiuti vengono infatti individuati, a partire dal 2020, mediante l'elaborazione e la validazione di Piani economici finanziari basati su un nuovo metodo denominato "Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021 – MTR" di cui alla Delibera ARERA n. 443/2019/R/RIF dd. 31.10.2019. L'equilibrio economico-finanziario della gestione dei rifiuti urbani, comprensivo delle marginalità garantite, viene definito in base ad un elaborato metodo di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento.

Altra novità normativa operativa dal 2020 che ha interessato la Società è data dalla previsione di cui all'art. 6, c. 1 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP) e della conseguente direttiva MEF 09.09.2019 circa la necessità di adozione di sistemi di contabilità separati per le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato. Le verifiche condotte dall'azienda (riferimento parere del professor Stefano Pozzoli dello studio Pozzoli di Firenze) indicano la non necessità di redigere una forma di contabilità separata in quanto:

- GEA non ha una produzione di natura commerciale, derivando anche quanto fatturato verso i privati, dagli obblighi di servizio a lei attribuiti in virtù degli affidamenti in house providing dei Comuni soci;
- l'operatività di GEA è rivolta nella prevalenza al comparto del ciclo integrato dei rifiuti e la pone in condizione di soggetto regolato da ARERA, e quindi sottoposto alle disposizioni speciali e prevalenti di ARERA, e non alla direttiva MEF.

1. La situazione economico-finanziaria della Società

Di seguito sono riepilogati i principali aggregati reddituali e patrimoniali della Società.

1.1 Il risultato economico

Il conto economico riclassificato, coerente con il formato previsto dalle norme per la predisposizione di bilancio, individua, con maggior chiarezza, il valore di ulteriori entità quali, il “Valore Aggiunto”, il “Margine operativo lordo” (MOL, definito anche Ebitda) e il “Risultato operativo” (definito anche EBIT). Per quanto concerne il dettaglio dei conti che compongono le singole voci e la spiegazione delle variazioni intervenute rispetto al bilancio relativo all'esercizio 2019 si rimanda all'esposizione fornita nella Nota Integrativa.

Conto Economico	Anno 2020	Anno 2019	Variazione %
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	11.974.513	11.440.111	4.7
Altri ricavi	47.164	149.473	- 68.4
VALORE DELLA PRODUZIONE	12.021.677	11.589.584	3.7
Costi operativi, esclusi personale e accantonamenti:			
Costi per materie pr., sussid., di consumo e merci	791.047	797.424	- 0.8
Costi per servizi	5.617.922	5.677.453	-1.0
Costi per godimento beni di terzi	258.427	231.541	11.6
Variazioni delle rimanenze	5.794	13.216	-56.2
Oneri diversi di gestione	79.351	89.001	-10.8
Totale costi operativi	6.752.541	6.808.635	-0.9
VALORE AGGIUNTO	5.269.136	4.780.949	10.3
Costi del personale	3.523.456	3.629.595	- 2.9
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.745.680	1.151.354	51.6
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	606.055	669.123	-9.4
RISULTATO OPERATIVO	1.139.625	482.231	136.3
Proventi e (oneri) finanziari netti	(15.546)	(17.254)	- 9.9
UTILE ANTE IMPOSTE	1.124.079	464.977	141.7
Imposte sul reddito	(52.931)	(29.617)	78.7
UTILE NETTO	1.071.148	435.360	146.0

Di seguito viene esposto il dettaglio dei **Ricavi di vendita** distinto per Categoria di attività:

Categoria di attività	Anno 2020	Anno 2019	Var. %
Servizi di gestione ambientale e avvio a smaltimento	9.866.750	9.449.054	4.4
Sevizi di gestione del verde pubblico	1.267.246	1.208.104	4.9
Servizi vari di gestione rifiuti - Terzi	38.043	49.280	-22.8

Servizi vari di gestione rifiuti - Comune di Pordenone	189.510	184.683	2.6
Cessione materiali da raccolta differenziata	612.964	548.990	11.7
Totale ricavi A.1)	11.974.513	11.440.111	4.7

Nell'esercizio 2020 la società ha realizzato un **Valore della Produzione (VdP)** pari a euro 12.022 mila, contro gli 11.590 mila dell'esercizio precedente, con un incremento di 432 mila euro (3.7%).

I corrispettivi relativi ai servizi di raccolta rifiuti e avvio a smaltimento hanno registrato un significativo incremento passando da euro 9.449 mila del 2019 a euro 9.867 mila del 2020 (4.4%), da ascrivere in particolare alla applicazione del MTR (Metodo Tariffario servizio integrato di gestione dei Rifiuti).

I **costi per materie prime, prestazioni di servizi ed altri oneri di acquisizione esterna (Totale costi operativi)** sono stati pari a euro 6.753 mila, rispetto a euro 6.809 mila nel 2019 registrando una lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente a pari allo 0,8%.

Il **valore aggiunto** si è attestato a euro 5.269 mila, contro euro 4.781 mila del 2019, con una variazione positiva pari a 488 mila euro.

Il **costo del lavoro** è risultato pari a euro 3.523 mila, registrando un decremento pari a euro 107 mila rispetto al 2019 (euro 3.630 mila), dovuto alla attenta gestione del turn-over, che testimonia lo sforzo compiuto dalla società nella razionalizzazione dei costi, nonostante la maggiore spesa correlata alle decorrenze contrattuali. L'incidenza percentuale sul VdP è stata pari al 29.3% con una significativa riduzione rispetto al dato del 2019 per 2.0 punti percentuali (31.3 % nel 2019).

Il **numero dei dipendenti** a fine esercizio è aumentato di 2 unità rispetto al 31.12.2019; a fine esercizio 2020 risultano in forza n. 75 dipendenti. Il numero medio dei dipendenti, invece, è diminuito passando da 77 unità dell'esercizio 2019 a 74 unità dell'esercizio 2020.

Il **Margine Operativo Lordo** è stato pari a euro 1.746 mila e registra un incremento di euro 595 mila rispetto al 2019 (euro 1.151 mila).

Nel 2020 sono stati effettuati **ammortamenti e accantonamenti** pari a euro 606 mila contro euro 669 mila del 2019, con un decremento di euro 63 mila e ciò ha fatto sì che il **Risultato Operativo** si sia attestato sul valore di euro 1.140 mila rispetto al valore di euro 482 mila del 2019, registrando un'incidenza percentuale sul valore della produzione pari al 9.5 %, pertanto sensibilmente migliorata rispetto all'anno precedente (4,2 % nel 2019).

La **gestione finanziaria** ha comportato il sostenimento di oneri finanziari netti pari a euro 16 mila, contro i corrispondenti del 2019 di euro 17 mila.

L'**Utile prima delle imposte** è stato pari ad euro 1.124 mila, con un aumento, pari a 659 mila euro, rispetto al dato del 2019 di euro 465 mila.

L'**Utile dell'esercizio** della società, al netto delle **imposte di competenza** di euro 53 mila, è stato pertanto di euro 1.071 mila, aumentato di euro 636 mila rispetto al risultato del 2019 (euro 435 mila).

1.2 La situazione patrimoniale

Di seguito si espone la sintesi dei valori dello stato patrimoniale riclassificato:

Stato Patrimoniale	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	19.327	31.311	(11.984)
Immobilizzazioni materiali nette	5.630.211	6.055.831	(425.620)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	5.649.538	6.087.142	(437.604)
Capitale circolante			
Giacenze di magazzino	95.548	101.342	(5.794)
Crediti	1.970.680	1.758.035	212.645
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0	0
Disponibilità finanziarie	3.731.926	3.285.703	446.223
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	5.798.154	5.145.080	653.074
Ratei e Risconti attivi	56.793	58.186	(1.393)
TOTALE ATTIVO	11.504.485	11.290.408	214.077

Stato Patrimoniale	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
PATRIMONIO NETTO	6.689.086	5.873.677	815.409
TFR	283.838	281.852	1.986
Debiti	4.078.585	4.662.262	-583.677
Ratei e Risconti passivi	368.615	379.343	-10.728
Altri Fondi	84.361	93.274	-8.913
TOTALE PASSIVO	4.815.399	5.416.731	-601.332
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	11.504.485	11.290.408	214.077

Il valore del **totale attivo netto** risulta pari a euro 11.504 mila rispetto euro 11.290 mila al 31 dicembre 2019, a conferma di una perdurante e consolidata stabilità della struttura degli asset di supporto all'attività della società.

Le **attività immobilizzate nette** al 31 dicembre 2020 erano pari a euro 5.650 mila da confrontare al dato di chiusura dell'esercizio precedente di euro 6.087 mila.

I **crediti** al 31 dicembre 2020 erano pari ad euro 1.971 mila, rispetto ad euro 1.758 mila del 2019.

La **disponibilità finanziaria**, al 31 dicembre 2020 pari ad euro 3.732 mila, in aumento di 446 mila euro rispetto ad euro 3.286 mila del 2019.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2020 ammontava a euro 6.689 mila, in incremento rispetto all'esercizio precedente in cui risultava essere pari a euro 5.874 mila.

Tra i **debiti** assume rilievo come meglio precisato in nota integrativa l'onere complessivo correlato all'accensione del mutuo FRIE per la realizzazione della sede di via Luciano Savio, la cui restituzione è iniziata con il 1° gennaio 2018 e terminerà il 1° gennaio 2033, oltre al finanziamento di durata quinquennale per l'acquisto di veicoli da adibire alla raccolta rifiuti stipulato a gennaio 2018.

L'esposizione illustra il capitale investito netto, evidenziando le voci maggiormente significative al fine di comprendere le dinamiche intercorse nella struttura patrimoniale e finanziaria della società.

Il formato proposto evidenzia le diverse modalità di finanziamento del capitale investito netto, con particolare evidenza della posizione finanziaria netta.

Stato Patrimoniale: impieghi di capitale	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
IMMOBILIZZAZIONI		
Altre Immobilizzazioni immateriali	19.327	31.311
Immobilizzazioni materiali nette	5.630.211	6.055.831
Risconto contributi c/capitale	(368.615)	(379.343)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	5.280.923	5.707.799
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
Giacenze di magazzino	95.548	101.342
Crediti		
Crediti oltre i 12 mesi	146.563	211.078
Crediti v/soci	1.158.368	949.790
Crediti commerciali	512.080	461.500
Crediti diversi e ratei e risconti attivi	210.462	193.853
Totale crediti	2.027.473	1.816.221
Debiti operativi		
Debiti commerciali	(1.277.489)	(1.265.874)
Altri debiti operativi	(660.151)	(1.011.320)
Totale debiti operativi	(1.937.640)	(2.277.194)
Fondi rischi ed oneri	(84.361)	(93.274)
TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	101.020	(452.905)
TOTALE CAPITALE INVESTITO	5.381.943	5.254.894
Stato Patrimoniale: fonti di finanziamento		
PATRIMONIO NETTO	6.689.086	5.873.677
TFR	283.838	281.852
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
Disponibilità finanziarie	(3.731.926)	(3.285.703)
Attività finanziarie non Immobilizzate	0	0
Mutui e finanziamenti	2.140.945	2.385.068
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (attiva) /passiva	(1.590.981)	(900.635)
FONTI DI FINANZIAMENTO	5.381.943	5.254.894

1.2.1 Le operazioni sul capitale

Nessuna operazione è stata effettuata sul capitale della Società nel corso dell'anno 2020.

1.3 Le dinamiche finanziarie

Si riporta di seguito una sintesi del prospetto dei flussi finanziari per l'anno 2020, secondo i valori risultanti dal bilancio civilistico, a cui si rimanda per maggiori dettagli, che riassume efficacemente le dinamiche dei flussi finanziari distinte tra area operativa, di investimento e di finanziamento:

	Anno 2020	Anno 2019
Flussi finanziari		
Flusso finanziario dell'attività operativa	1.102.789	791.522
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(157.403)	(128.850)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(499.163)	(236.648)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	446.223	426.024
Disponibilità liquide		
A inizio esercizio	3.285.703	2.859.679
A fine esercizio	3.731.926	3.285.703
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	446.223	426.024

Come si nota, la generazione di flussi finanziari positivi è sostanzialmente legata alla attività operativa.

2. L'andamento della gestione

L'esercizio 2020 ha confermato i risultati positivi registrati dall'azienda nel quinquennio precedente, ribadendo la solidità della medesima dal punto di vista gestionale, operativo e patrimoniale. In particolare si godono gli effetti positivi legati alla scelta strategica di attuare modalità di servizio fortemente orientate alla raccolta differenziata.

2.1 Servizi ambientali

Nell'ambito dei servizi ambientali, la società svolge i servizi di raccolta rifiuti, attività di trattamento, recupero e smaltimento attraverso una struttura dedicata, articolata e completa, affiancata per una minima parte da risorse esterne. I clienti principali per i servizi della società nel 2020 sono stati i Comuni di Pordenone, Cordenons, Roveredo in Piano, Montereale Valcellina, Prata di Pordenone e San Quirino. I servizi inoltre vengono offerti in minima parte a soggetti privati, sia imprese che famiglie (servizi di raccolta PaP ingombranti, raccolta rifiuti agricoli o raccolta PaP di sfalci e ramaglie in abbonamento nei comuni dove tale servizio è attivo).

La società è stata incaricata dall'Ente di Governo dell'Ambito, AUSIR, dello svolgimento del ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani per tutti i Comuni Soci, fino al 1° gennaio 2035, mediante affidamento diretto "in house providing" (delibera n. 21 dd. 12.04.2019). AUSIR è diventata titolare degli affidamenti ai Gestori dal 01.01.2020, ai sensi e per gli effetti della LR 5/2016, e ha disposto la sottoscrizione di un Contratto di servizio con tutti i Gestori pubblici. Il Comune rimane comunque titolare e firmatario dei disciplinari tecnici e delle schede di servizio, attualmente in corso di elaborazione, sotto la vigilanza dell'Autorità.

L'equilibrio economico dell'unità "Servizi ambientali" viene raggiunto e mantenuto attraverso un attento controllo dei costi e delle performance aziendali. La remunerazione dei servizi del settore rifiuti viene stabilita mediante l'elaborazione del Piano economico finanziario di bacino e poi comunale, validato da AUSIR e approvato da ARERA, utilizzato poi dal Comune per l'articolazione della tariffa. I PEF sono basati su una metodologia fondata su costi storici certificati, secondo quanto disciplinato dal MTR ARERA, e non più su costi previsionali, come previsto dal vecchio metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999, che rimane ancora applicabile in punto articolazione tariffaria. Non sussiste più la possibilità, per il Comune e il Gestore, di prevedere corrispettivi e riconoscimenti mediante Contratti o accordi di natura analoga.

I servizi afferenti al ciclo integrato dei rifiuti urbani, per il 2020, sono stati remunerati in base ai costi sostenuti da GEA nel 2018 e certificati dal relativo Bilancio. L'eventuale disallineamento in termini di quantità/tipologia di servizi o di aumento del perimetro gestionale è stato risolto mediante l'utilizzo di una componente di costo aggiuntiva, di natura previsionale.

Il metodo "premia" i Gestori che raggiungono livelli di efficacia ed efficienza, attraverso l'analisi dei diversi parametri previsti. Il livello di efficienza di GEA è stato valutato dall'Ente di Governo dell'Ambito come "molto elevato", in termini di % di raccolta differenziata, performances riutilizzo/riciclo, grado di soddisfazione degli utenti ed ha garantito al Gestore di minimizzare gli impatti dei conguagli.

Inoltre, l'impegno profuso da GEA nella raccolta differenziata e nel rispetto dei principi dell'economia circolare ha consentito alla società una valorizzazione massima dei fattori di sharing sui ricavi ottenuti, così da garantire alla stessa un ulteriore introito, non previsto con il vecchio metodo.

2.1.1. La raccolta dei rifiuti

Nell'anno 2020 si è registrato un decremento complessivo nella produzione dei rifiuti, rispetto al 2019. Escludendo il dato relativo alla produzione del Comune di San Quirino, presente sì per tutto il 2020 ma privo di un reale termine di raffronto negli anni precedenti (il servizio ha preso avvio dal 01.07.2019), si è infatti passati da 44.919 tonnellate raccolte nel 2019 a 43.857 tonnellate raccolte nel 2020, con un decremento di poco superiore al 2,4%.

Il dato risente inevitabilmente della situazione di emergenza causata dalla pandemia da COVID-19, che ha condizionato l'andamento generale della produzione dei rifiuti (chiusura totale/parziale di attività, istituti scolastici, incremento vendite da parte della grande distribuzione organizzata (GDO).

Nel 2020 si è registrata una diminuzione dei rifiuti a smaltimento, passati da 6.764 tonnellate a 6.516 tonnellate (escluso San Quirino). L'andamento di questa frazione nel corso degli anni risulta in costante decrescita e, per l'anno 2020, è stato fortemente determinato dalla riduzione della produzione del secco residuo del Comune di Pordenone, con ciò ribadendo anche la bontà della scelta del cambio di frequenza di raccolta avviata nel 2020 per questa frazione, da settimanale a quindicinale, nell'area "Quartieri".

Di seguito, nelle tabelle riepilogative, viene illustrato l'andamento nel 2020 della produzione e conseguentemente dell'attività di raccolta dei rifiuti urbani, che include sia quella differenziata sia quella relativa al conferimento del rifiuto indifferenziato, ponendolo a confronto con gli anni precedenti:

Rifiuti raccolti (ton)*	Pordenone	Roveredo in Piano	Cordenons	Montereale Valcellina	Prata di Pordenone	San Quirino	Totale
Rifiuto a smaltimento							
2008	15.324	1.596	4.210				21.130
2009	5.931	1.629	4.260				11.820
2010	5.653	1.000	4.393				11.046
2011	5.733	553	4.027				10.313
2012	5.159	535	3.945				9.639
2013	4.607	454	1.465				6.526
2014	4.744	439	1.482				6.665
2015	4.511	435	1.443	291			6.680
2016	4.255	410	1.530	275			6.470
2017	4.102	389	1.379	285	320		6.475
2018	4.219	380	1.374	296	519		6.788
2019	4.206	413	1.346	292	507	199	6.963
2020	3.925	422	1.378	282	509	386	6.902
RD Organico e verde							
2008	5.675	995	1.885				8.555
2009	9.749	1.073	2.000				12.822
2010	9.964	1.227	2.054				13.245
2011	9.694	1.306	1.970				12.970
2012	9.679	1.358	2.044				13.081
2013	10.176	1.356	2.905				14.437
2014	10.999	1.405	3.128				15.532
2015	10.609	1.428	3.198	274			15.509
2016	10.812	1.392	3.293	288			15.785
2017	10.242	1.334	3.079	295	922		15.872
2018	10.133	1.255	3.122	314	1.436		16.261
2019	10.246	1.335	3.354	316	1.657	486	17.394
2020	9.823	1.404	3.510	322	1.594	907	17.560
Altre raccolte differenziate							
2008	6.930	751	2.442				10.123
2009	9.655	827	2.559				13.041
2010	10.495	1.098	2.923				14.516
2011	10.550	1260	3.129				14.939
2012	10.443	1252	3.127				14.822
2013	10.793	1267	3834				15.894
2014	11.137	1353	3954				16.444

2015	10.420	1316	3807	884			16.427
2016	11.090	1356	3680	941			17.067
2017	11.582	1.458	3.593	911	1.263		18.807
2018	12.058	1.533	3.847	979	2.264		20.680
2019	12.492	1.627	3.914	1.008	2.209	707	21.955
2020	12.046	1.666	3.722	1.068	2.182	1.254	21.938

Totale RU**

2008	27.929	3.342	8.538				39.809
2009	25.335	3.529	8.819				37.683
2010	26.114	3.326	9.370				38.809
2011	25.976	3.119	9.126				38.221
2012	25.281	3.145	9.116				37.542
2013	25.576	3.077	8.204				36.857
2014	26.880	3.197	8.569				38.646
2015	25.540	3.179	8.448	1.449			38.616
2016	26.157	3.158	8.503	1.504			39.322
2017	25.926	3.181	8.051	1.491	2.505		41.154
2018	26.410	3.168	8.343	1.588	4.219		43.729
2019	26.944	3.375	8.614	1.616	4.370	1.392***	46.311
2020	25.795	3.493	8.610	1.673	4.286	2.548	46.405

RD %

2008	45,13%	52,24%	50,69%				46,92%
2009	76,59%	53,85%	51,70%				68,63%
2010	78,35%	69,93%	53,11%				71,54%
2011	77,93%	82,27%	55,90%				73,00%
2012	79,60%	83,00%	56,70%				74,30%
2013	82,00%	85,20%	82,10%				82,30%
2014	82,35%	86,27%	82,71%				82,75%
2015	82,34%	86,32%	82,92%	79,93%			82,71%
2016	83,63%	86,66%	82,03%	79,18%			83,37%
2017	84,18%	87,76%	82,87%	80,89%	87,23%		84,27%
2018	84,02%	88,01%	83,54%	81,37%	87,69%		84,48%
2019	84,39%	87,75%	84,38%	82,00%	88,38%	85,73%	84,97%
2020	84,78%	87,91%	84,00%	83,10%	88,11%	84,83%	85,45%

* I dati 2020 sono in attesa di validazione ARPA FVG.

** Anni 2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019-2020 % raccolta differenziata al netto degli scarti di selezione ingombranti e spazzamento.

*** Per il Comune di San Quirino, nel 2019, si sono considerati i quantitativi a partire dall'avvio del servizio (01.07.2019).

La produzione totale per il bacino servito dalla società è di circa 504 kg pro capite/annuo e, per il solo rifiuto secco a smaltimento, si attesta attorno ai circa 66 kg pro capite/annuo, risultato importante e in

miglioramento rispetto all'anno precedente, che permetterà potenzialmente a gran parte dei comuni serviti di rientrare anche quest'anno nella categoria "rifiuti free" della classifica stilata da Legambiente per il concorso Comuni Ricicloni, ossia quei comuni che sono riusciti a ridurre del 90% circa la quantità di rifiuti da inviare a smaltimento producendo meno di 75 chilogrammi/anno pro capite di rifiuto secco indifferenziato.

Anche nell'edizione "*Comuni Ricicloni 2020*", Pordenone è stato premiato come miglior primo capoluogo di provincia del Friuli Venezia Giulia, e secondo sul territorio nazionale.

Nel 2020 si registra una diminuzione generale della produzione del rifiuto umido-organico e del rifiuto verde, al netto della quantità relativa al Comune di San Quirino. Ciò è dovuto soprattutto al decremento della produzione c/o il Comune di Pordenone. La diminuzione del rifiuto umido-organico potrebbe essere collegata alle chiusure parziali/totali di aziende con mensa, ristoranti, bar e istituti scolastici, mentre la diminuzione del conferimento del rifiuto verde potrebbe essere collegata ad una correlata riduzione delle attività di manutenzione del verde nel periodo di emergenza sanitaria.

I quantitativi di tali frazioni sono rimasti pressoché identici per tutti gli altri comuni serviti, con l'eccezione dei comuni dove il servizio di raccolta sfalci e ramaglie è effettuato con modalità porta a porta (Cordenons e Roveredo in Piano), con un aumento in termini di materiale conferito.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata complessiva, questa è salita ulteriormente giungendo all'85,45% (dati in attesa di validazione da parte di ARPA FVG). Va comunque evidenziato come, a questi livelli così bassi di produzione di rifiuto a smaltimento e così alti di raccolta differenziata, le fluttuazioni percentuali assumano esclusivamente un mero dato statistico, perdendo di fatto una correlazione diretta con il comportamento degli utenti. Questi dati devono essere letti al netto degli scarti di selezione avviati a smaltimento, convenzionalmente stabiliti in misura fissa per il rifiuto da spazzamento stradale e per gli ingombranti, riscontrabili con precisione solo a consuntivo con dichiarazioni asseverate degli impianti di selezione.

La città di Pordenone ha conseguito un risultato di raccolta differenziata dell'84,78%, con un lieve incremento dello 0,39% rispetto al 2019, mentre tutti gli altri comuni hanno visto la loro performance più o meno costante, con una punta dell'88,11% raggiunta dal Comune Prata di Pordenone e dell'87,91% raggiunta dal Comune di Cordenons. L'obiettivo comune rimane quello di ottenere materiale sempre più selezionato e privo di impurità, in modo da garantire risultati soddisfacenti anche in termini economici, mediante l'ottenimento di riconoscimenti dai consorzi di filiera e sul libero mercato, sempre più importanti in quanto in grado di calmierare gli aumenti fisiologici dei prezzi di trattamento e smaltimento delle varie frazioni, almeno fintanto che ARERA non interverrà, con il secondo periodo regolatorio 2022–2025, sulle tariffe di accesso agli impianti di destino.

In un'ottica di razionalizzazione ed efficientamento dei servizi, oltre che di contenimento dei costi, per la zona "Quartieri" del Comune di Pordenone a partire dal 1° gennaio 2020 si è passati da una modalità di raccolta settimanale a quindicinale del rifiuto secco residuo. La modifica ha interessato circa 18.900 utenze, ossia il 70% delle utenze complessive del comune e non ha comportato particolari

problematiche di gestione, tranne per determinate categorie di utenze per le quali si è provveduto a un potenziamento del servizio (case di riposo, c.d. grandi utenze, alcuni condomini “critici”). In generale, la nuova frequenza ha contribuito alla sensibilizzazione degli utenti verso una più attenta separazione delle frazioni riciclabili da quelle destinate a smaltimento. Tali risultati emergono anche dalla riduzione dei quantitativi raccolti nel 2020, soprattutto del rifiuto destinato a smaltimento, come già analizzato nei precedenti punti.

Presso il comune di Cordenons è stato invece completato il percorso di razionalizzazione e efficientamento del servizio, iniziato nel 2019 con il cambio di frequenza di raccolta del rifiuto secco residuo. Il Comune ha infatti introdotto, a partire dal 1° gennaio 2020, un sistema di raccolta che ha previsto la separazione del “multimateriale pesante” (carta, plastica e lattine) attraverso l’impiego di bidoncini da 40 litri e sacchetti a perdere da 90/100 litri, nonché il posizionamento di bidoni carrellati stradali per il vetro e umido-organico provvisti di chiave. Il modello, dopo un iniziale periodo di fisiologico assestamento, sta producendo i suoi frutti in termini di minore impurità delle frazioni differenziate raccolte e, di conseguenza, di controllo dei costi. Peraltro, con il cambio di modalità, si è rilevata una riduzione del fenomeno degli abbandoni nei pressi delle isole ecologiche e un generale miglioramento anche della qualità delle frazioni conferite nei bidoni stradali di vetro e umido, dotati di serrature e chiavi consegnate alle utenze autorizzate a conferire tali rifiuti.

Il comune di San Quirino ha introdotto una nuova modalità di raccolta rifiuti, con avvio a partire dal 1° ottobre 2020. Il cambiamento è stato di forte impatto, determinando il passaggio da un sistema stradale all’introduzione di un servizio porta a porta per il rifiuto secco residuo, plastica/metalli, carta/cartone e sfalci e ramaglie con servizio in abbonamento. Sono stati posizionati sul territorio bidoni carrellati del vetro e dell’umido-organico provvisti di chiave. Il nuovo sistema consentirà, in un prossimo futuro, anche la misurazione del rifiuto secco residuo e l’applicazione della tariffa puntuale, in ossequio al principio “chi inquina paga”. L’impatto, in termini di quantitativi e di qualità del materiale conferito, potrà essere verificato solo dopo un anno di servizio a regime, anche se già si ravvisano i primi segni di miglioramento rispetto alla modalità precedente.

Da segnalare come anche i Comuni di Prata di Pordenone e di Roveredo in Piano, nel corso del 2020, abbiano manifestato l’intenzione di passare ad una modalità di raccolta ancor più efficiente e razionale, con differenze tra le due amministrazioni in termini di specifiche necessità e tempistiche di implementazione del progetto.

Un inciso va necessariamente fatto sull’impatto che la pandemia da COVID-19 ha avuto sui servizi di raccolta rifiuti urbani. Al netto delle chiusure forzate dei CdR comunali o della sospensione di alcuni servizi per brevi periodi (raccolta PaP ingombranti, ad esempio), la mole degli interventi dedicati è progressivamente aumentata, tanto da rendere necessaria l’implementazione di un vero e proprio servizio di raccolta per soggetti contagiati da COVID-19 o sottoposti a quarantena cautelativa obbligatoria, con la distribuzione di contenitori dedicati e l’utilizzo di DPI e attrezzature adeguate per lo svuotamento e avvio a smaltimento dei rifiuti prodotti.

La società ha dovuto necessariamente attrezzarsi anche per operare sanificazioni quotidiane degli ambienti di lavoro e dei mezzi utilizzati nei servizi, in ossequio alle disposizioni progressivamente vigenti nel corso del 2020.

L'attività dell'azienda, in ogni caso, non è mai stata sospesa o interrotta, trattandosi di servizio pubblico essenziale.

2.1.2 Attività di Spazzamento

Per quanto concerne l'attività di servizio di "Spazzamento", nel corso del 2020, a causa della pandemia, si sono sviluppate modifiche progressive atte al rispetto delle prescrizioni delle varie Autorità sanitarie competenti. Il servizio è stato talvolta modificato, con interventi di spazzamento senza ausilio dell'uomo a terra determinate dal divieto di utilizzo del soffiatore, ovvero con un incremento dei servizi nei quartieri e nelle zone periferiche.

2.1.3. La gestione delle discariche

La società svolge l'attività di post gestione operativa di due discariche, entrambe in località Vallenoncello e di proprietà del Comune di Pordenone.

I lavori di chiusura della discarica, la cui attività è cessata più recentemente (2007), sono terminati nel mese di aprile 2018 e sono stati collaudati il 16 aprile 2018. La consegna alla nostra società di tale impianto collaudato è avvenuta il 5 settembre 2018. Nel dicembre 2018 è stata realizzata dal proprietario degli impianti la nuova rete piezometrica per il monitoraggio delle acque sotterranee, così come previsto dal decreto 3477/AMB. La rete è stata ultimata a titolo definitivo nel settembre del 2019.

Le due discariche sono gestite in fase post-operativa osservando il piano di monitoraggio e controllo (PMC) secondo quanto stabilito dai relativi provvedimenti autorizzativi: decreto AIA 3477/AMB del 16 novembre 2017 e decreto 2147/AMB del 5 giugno 2018.

Nei tempi previsti, dopo aver richiesto alla Regione l'annullamento parziale in autotutela del decreto 3477/AMB ed avendone ottenuto una risposta negativa, la società ha proposto un ricorso cautelativo davanti al TAR. Dopo ampia discussione con gli Enti preposti nel corso del 2019, si è stabilito di addivenire ad una conclusione della vertenza, con conferma dell'AIA esistente e con la presentazione di una domanda di unificazione in AIA delle due autorizzazioni. A tal proposito, l'iter amministrativo relativo all'istanza di modifica sostanziale dell'AIA, di cui al decreto n. 680 del 15 marzo 2012, è stato avviato, su richiesta di GEA, in data 11 gennaio 2020, mentre in data 21 luglio 2020 si è riunita la Conferenza dei Servizi, ove è stata richiesta documentazione integrativa da parte delle Autorità competenti. Tutta la documentazione richiesta all'azienda e' stata prodotta e trasmessa agli Enti nei termini previsti.

La società ha proseguito, per entrambe le discariche, l'asportazione del percolato e la manutenzione dei presidi ambientali. I risultati del PMC eseguito nel 2020 sono in linea con l'andamento degli anni precedenti.

Infine, nel dicembre 2020, analogamente all'anno precedente, la società è dovuta intervenire con urgenza, a causa dell'esondazione del fiume Meduna. Ciò ha comportato l'esecuzione di opere di

manutenzione straordinaria (ripristino impianti elettrici, sistemazione percorsi, manutenzione aree verdi e ripristino funzionale della rete piezometrica).

2.1.4 L'attività di vigilanza ambientale

Il servizio di vigilanza ambientale è proseguito normalmente, con l'impiego di tre dipendenti, in stretto contatto con gli organi della Polizia Municipale. Gli operatori hanno continuato la propria azione con buoni riscontri in termini di miglioramento del comportamento dei cittadini e di attento e capillare presidio del territorio. La funzione degli Ausiliari di vigilanza ambientale ha assunto sempre più una funzione educativa e di prevenzione piuttosto che di natura sanzionatoria. Il servizio è stato oggetto di interesse e preso in considerazione anche da altri Comuni serviti, per introdurlo come strumento di monitoraggio del territorio.

2.1.5. Attività di consulenza

Nessuna attività specifica ha avuto corso nel 2020.

2.2. Gestione del verde pubblico

Anche nel 2020 è proseguita la generale revisione dell'organizzazione del lavoro, con l'obiettivo di mantenere gli standard qualitativi raggiunti nell'esecuzione dei servizi, di efficientamento e ottimizzazione delle risorse, privilegiando le collaborazioni stagionali e offrendo ai servizi sociali del Comune la possibilità di impiegare proficuamente, per periodi limitati, soggetti svantaggiati all'interno del progetto "*Borse lavoro*". Sono state altresì ampliate le attività esternalizzate, anche con incremento di servizi dedicati (sfalci, potature e abbattimenti urgenti), optando per una limitazione del turn over.

La business unit "*Gestione del verde pubblico*" per il Comune di Pordenone, grazie alla razionalizzazione delle risorse e interventi strategici, nel corso del 2020 ha conseguito un miglioramento prestazionale, garantendo tutti i servizi contrattualizzati con standard soddisfacenti. Ciò è accaduto anche per tutti i servizi collaterali alla gestione del verde pubblico, assegnati alla società a partire dal 2017.

Da segnalare che, in discontinuità con gli esercizi ante 2019, grazie ai suindicati interventi e una attenta gestione delle risorse, il servizio di gestione del Verde Pubblico ha conseguito un risultato economico positivo.

La manutenzione del verde pubblico ha parzialmente risentito delle chiusure dovute alla pandemia da COVID-19. Talvolta le attività sono state necessariamente riorganizzate, in ossequio alle ordinanze relative alla chiusura al pubblico dei parchi cittadini e delle aree verdi. Per un breve periodo di tempo è stata prevista la sanificazione quotidiana e settimanale di giochi e arredi presenti sul territorio. La

società ha proseguito nelle attività di cura del patrimonio arboreo cittadino e nei servizi di mantenimento del decoro urbano, anche con manutenzioni straordinarie richieste e completate a cavallo di due anni.

2.3 Attività di Comunicazione e Sensibilizzazione ambientale

Nel 2020 le attività relative alla comunicazione e all'educazione dell'utenza sono state pianificate in maniera organica, agendo su più livelli e su più target, in particolare per quanto riguarda le azioni nella scuola e nei canali multimediali.

Presso le scuole Primarie e Secondarie di tutti i Comuni serviti sono stati proposti i Percorsi di Educazione Ambientale: un articolato programma, volto a sensibilizzare gli alunni sulla corretta gestione dei rifiuti, la raccolta differenziata e il riciclo dei materiali. Nell'ambito di tale progetto è stato anche organizzato un concorso rivolto alle scuole dell'infanzia primarie e secondarie dei Comuni serviti dalla società finalizzato a realizzare un presepe "PLASTIC FREE" utilizzando materiali di riciclo e/o recupero, ad eccezione della plastica.

Obiettivo del concorso era promuovere la consapevolezza ecologica dei giovani, invitandoli a riflettere sull'impatto che l'uso eccessivo della plastica ha sull'ambiente, stimolandoli a ricercare materiali alternativi di uso quotidiano, che possono essere riciclati sino a diventare nuovi oggetti.

Il progetto di Educazione ambientale, comprensivo di lezioni teoriche e laboratori didattici, viene inoltrato a tutti gli Istituti comprensivi del bacino e si sviluppa nel corso di tutto l'anno scolastico; l'emergenza sanitaria COVID-19, tuttavia, ha determinato l'annullamento di numerose attività in presenza: il percorso avviato a inizio anno scolastico è stato infatti interrotto a partire dal mese di febbraio 2020 e tutte le lezioni programmate da marzo a giugno sono state sospese.

Al fine di garantire quanto più possibile una continuità alle pianificate attività di educazione ambientale, nel corso dell'ultimo trimestre 2020 GEA ha organizzato i corsi con una nuova modalità "a distanza". Le lezioni sulle tematiche legate alla gestione dei rifiuti sono state rimodulate attraverso video-lezioni virtuali, così da rispondere alle esigenze degli istituti scolastici e proseguire nella diffusione della cultura ambientale, in una modalità compatibile con le esigenze del distanziamento sociale. Anche a distanza, l'obiettivo rimane la sensibilizzazione degli studenti al rispetto dell'ambiente, all'importanza della raccolta differenziata dei rifiuti e del riciclo.

Il sito web della società, che da sempre costituisce un importante veicolo di informazione per gli utenti e i cittadini, si è rivelato uno strumento prezioso per tutti gli utenti nel periodo di emergenza sanitaria, offrendo tutte le indicazioni utili a gestire nel modo di opportuno e consapevole la raccolta differenziata in caso di contagio e/o quarantena e fornendo particolare evidenza ai possibili cambiamenti nelle modalità di conferimento dei rifiuti nel corso del periodo emergenziale.

Per quanto riguarda le iniziative specifiche attivate nell'anno 2020, va menzionato la realizzazione dell'app *MyGEA* per la raccolta dei rifiuti, operativa in prima battuta per il Comune di Cordenons e in via di implementazione anche per gli altri Comuni soci serviti.

L'applicazione è scaricabile su smartphone e tablet e fornisce all'utente le informazioni sulla raccolta differenziata in città, con la possibilità di ricevere notifiche su quando esporre i rifiuti.

Un'altra iniziativa promossa da GEA per il Comune di Pordenone è stata la realizzazione di una campagna di informazione e sensibilizzazione sul tema della corretta gestione dei RAEE, i rifiuti elettrici ed elettronici, da conferire presso l'ecocentro comunale. Il progetto ha previsto l'impiego di una serie di affissioni posizionate in diversi punti strategici del Comune di Pordenone, la consegna di un poster didattico per le scuole primarie e secondarie di 1° grado, nonché la diffusione di spot dedicati attraverso alcune emittenti radiofoniche.

Per quanto concerne l'attività di comunicazione relative a eventuali modifiche dei servizi erogati, GEA, a fronte delle nuove modalità di raccolta in vigore dal 1° gennaio 2020 nel Comune di Cordenons, ha organizzato a inizio anno due momenti informativi, allestendo in occasione del mercato comunale dei punti informativi (gazebo), presidiati da proprio personale, al fine di fornire ai cittadini tutte le indicazioni utili a illustrare la nuova modalità di servizio e risolvere eventuali dubbi circa la corretta separazione dei rifiuti.

Dal 1° ottobre 2020 GEA è diventata a tutti gli effetti il nuovo gestore dei servizi ambientali del Comune di San Quirino. Preliminarmente all'avvio del servizio, l'azienda ha apprestato una campagna di comunicazione ad hoc e organizzando 4 serate informative nel corso del mese di settembre al fine di illustrare alla cittadinanza le nuove modalità di raccolta e offrire le informazioni necessarie per il buon esito del percorso di modifica del servizio, che da stradale è diventato porta a porta.

Continuando l'esperienza maturata negli anni precedenti, la società ha progettato, realizzato e distribuito gli Ecocalendari 2021 su tutti i Comuni del bacino servito. L'Ecocalendario, oltre a riportare le giornate di raccolta del rifiuto secco, fornisce utili indicazioni circa i servizi offerti, i rifiuti conferibili al Centro di Raccolta comunale e, attraverso il glossario della raccolta, le indicazioni per una corretta differenziazione dei rifiuti. Tutte le informazioni inserite nell'Ecocalendario vengono annualmente aggiornate.

2.3.1 Ecosagre

L'anno 2020 ha registrato l'annullamento della maggior parte delle sagre organizzate nel territorio del Comune di Pordenone a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, conseguentemente l'attività aziendale volta alla riduzione della produzione dei rifiuti prodotti durante le sagre è stata rinviata, ad eccezione dell'evento svolto per la sagra San Valentino, tenutasi il 16 febbraio, attraverso l'allestimento di un gazebo informativo presidiato da personale GEA allo scopo di fornire utili informazioni in materia di raccolta differenziata.

2.4 Pianificazione e sviluppo aziendale

Le linee di pianificazione e di sviluppo aziendale hanno riguardato prioritariamente i campi di attività individuati dal Consiglio dei Rappresentati dei Comuni quali obiettivi societari per GEA. In relazione all'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria dell'azienda va tenuto conto che la stessa, per le sue caratteristiche societarie e statutarie, può essere destinataria di affidamenti diretti di servizi pubblici locali a rilevanza economica da parte degli Enti soci.

Il Comune di Pordenone, con atto consiliare n. 45/2020 del 11 dicembre 2020, ha approvato il piano di razionalizzazione delle partecipate ex art. 20 del D. Lgs. 175/2016. Tale piano ha posto diversi obiettivi per la nostra società quali, tra gli altri:

- 1) la prosecuzione della valutazione di possibili accordi e aggregazioni con altre società a partecipazione e controllo pubblico che gestiscano anche impianti di selezione, con lo scopo di impostare l'iter per addivenire ad un ciclo integrato nella gestione dei rifiuti;
- 2) la sostituzione del parco mezzi della società con mezzi ecologici;
- 3) l'avvio dell'attività di gestione della TARI per conto del Comune a partire dal 2022.

Proprio in tale ottica:

- ✓ è proseguita la convenzione con A&T 2000 S.p.A., azienda pubblica per la quale sussiste il requisito dell'affidamento *in house* dei servizi, con sede in Codroipo, che ha consentito di diminuire il costo di trattamento della frazione umida, riducendone addirittura l'onere rispetto a quello sostenuto nel 2018 e mantenendolo stabile anche per il 2020;
- ✓ è stata stipulata una nuova convenzione con la ditta SNUA, relativamente all'anno 2020, per il conferimento della maggior parte delle frazioni riciclabili e a smaltimento, mantenendo stabili prezzi e riconoscimenti concordati;
- ✓ è stata elaborata una due diligence contabile, finanziaria e fiscale, nell'ottobre 2020, relativamente alla percorribilità e opportunità dell'acquisto, da parte di GEA, di quote della società ECOSINERGIE, impianto di selezione di San Vito al Tagliamento di proprietà di Ambiente Servizi, azienda pubblica *in house*;
- ✓ è stato prodotto uno studio di fattibilità, nel marzo 2020, relativamente ad una possibile integrazione societaria ed industriale con la società A&T2000, azienda *in house* che gestisce 51 comuni della provincia di Udine, proprietaria di un impianto di compostaggio e di un impianto di selezione;
- ✓ a fine 2020 sono state avviate due procedure per l'acquisto di n. 2 compattatori a caricamento posteriore e n. 3 spazzatrici stradali. GEA ha richiesto mezzi alimentati a gasolio di categoria euro 6, a bassissime emissioni. Per quanto riguarda le spazzatrici, queste sono dotate altresì di predisposizione per impianto a metano. Tutti i mezzi sono predisposti per rispondere ai requisiti di Industria 4.0.
- ✓ la società ha avviato il progetto di trasferimento per la gestione della TARI dal comune di Pordenone a GEA. È stata individuata (e acquisita nel 2021) una risorsa professionalmente qualificata da dedicare all'implementazione del progetto.

2.4.1 Sede aziendale

Tutte le attività aziendali sono pienamente operative nella sede aziendale in via Savio 22, a Pordenone.

2.4.2 Modelli organizzativi e sistemi di gestione

Nell'anno 2020 sono state mantenute, superando le relative visite di verifica, la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015, la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 e la certificazione di sicurezza OHSAS 18001 per tutte le attività e i servizi erogati agli utenti.

2.4.3 Compliance normativa

La società nel corso del 2020 ha continuato ad adempiere agli obblighi derivanti dalla legge n. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e il decreto legislativo n. 33/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", con l'aggiornamento del Piano di Prevenzione Corruzione e della Trasparenza (PPCT).

È in corso l'aggiornamento del modello organizzativo gestionale previsto dal D. Lgs. 231/2001, anche sulla scorta del suggerimento avanzato dall'Organismo di Vigilanza a conclusione dell'attività svolta nell'anno 2020, la cui relazione si è conclusa con un giudizio di generale ottemperanza alle disposizioni di legge in materia.

La società nel corso del 2020 ha continuato ad osservare le disposizioni del Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali. La società dispone di un DPO interno e ha provveduto ad implementare un Registro dei trattamenti. Ha provveduto ad aggiornare le relative informative e le richieste di consenso. Ha provveduto altresì a nominare Responsabili esterni del trattamento tutti i fornitori che da contratto trattano dati personali per conto della stessa. GEA ha richiesto a tutti i Comuni soci affidatari del servizio la nomina quale Responsabile esterno del trattamento dei dati, in specie per i dati, riferibili alle utenze, necessari per l'espletamento delle attività aziendali. Ciò rappresenta il primo tassello per una gestione centralizzata, in capo a GEA, del ciclo integrato dei rifiuti urbani, dall'attività di raccolta fino alla bollettazione/riscossione, anche in ossequio alle disposizioni ARERA e alle raccomandazioni AUSIR.

3. Le risorse umane

Al 31 dicembre 2020 il personale in organico risultava pari a 75 dipendenti, con un incremento di 2 unità rispetto al 31 dicembre 2019, tutti con contratto a tempo indeterminato, dei quali tre impiegati con contratto a part time. A fine esercizio risultavano inoltre occupati 9 operai con contratto di somministrazione lavoro, uno dei quali inserito nell'area cleaning come addetto allo spazzamento e i

restanti nell'area raccolta con mansione rispettivamente di capo operai, autista raccoglitore e nr. 6 raccoglitori J.

A partire dal mese di marzo 2020, per far fronte all'emergenza sanitaria COVID-19, l'azienda ha messo in atto una serie di misure di prevenzione, organizzative e gestionali al fine di tutelare la salute dei lavoratori e garantire la continuità del servizio formalizzate poi con l'introduzione del "*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro*". Tra le azioni più significative va rilevata la riorganizzazione degli orari di lavoro del personale operativo e l'attivazione del c.d "smart working" per la parte del personale impiegatizio per consentire il distanziamento nei locali aziendali, l'adozione di rigorosi protocolli di comportamento in azienda e durante il servizio, l'impiego di tutta una serie di presidi (e.s. uso di specifici DPI, periodica sanificazione dei locali, monitoraggio costante dello stato di salute dei lavoratori, etc.), assieme al rigoroso controllo degli accessi, atti ad assicurare la massima tutela da possibili episodi di contagio in azienda. Nel corso 2020 si sono riscontrati nr. 6 casi di positività a COVID-19 tra i lavoratori dell'azienda; l'attività di tracciamento e l'effettuazione di tamponi rapidi hanno comunque consentito di evitare la propagazione del virus all'interno dell'organizzazione.

Al momento dell'assunzione tutto il personale viene sottoposto a tampone Covid preventivo, visita medica e alla formazione per quanto concerne gli accorgimenti adottati in azienda a fronte dei potenziali rischi di lavoro identificati nel "*Documento di valutazione dei rischi*".

Nel corso dell'anno, a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, l'erogazione della formazione prevista nel piano Fonservizi "*Gestione delle relazioni organizzative*", che coinvolge nr. 17 dipendenti, è stata rinviata al 2021.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto all'aggiornamento delle procedure aziendali in termini di sicurezza e operatività, i lavoratori sono stati coinvolti nella formazione su aspetti di sicurezza, comportamentali e sull'uso di attrezzature specifiche e hanno avuto il reintegro della fornitura di dispositivi di protezione individuale.

Il personale è stato sottoposto ad esami ematochimici, test droghe e, in accordo con quanto previsto dal protocollo Covid, a tamponi molecolari e/o rapidi, sorveglianza sanitaria periodica, privilegiando i soggetti fragili, le visite a richiesta e quelle al rientro da malattia.

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche e settori di attività:

Personale a fine 2020	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Servizi ambientali		1	6	41	48
Spazzamento			0	10	10
Verde pubblico			2	8	10
Pianificazione e Controllo		1	6		7
Totale	0	2	14	59	75

3.1 Rapporti Sindacali

Nel corso dell'esercizio 2020 è proseguito in maniera proficua il confronto costante tra i vertici aziendali l'RSU aziendale e le OO.SS per affrontare e comporre, nel rispetto di ruoli e responsabilità, le divergenze derivanti dalla normale operatività e le criticità dovute alla situazione emergenza sanitaria che si è manifestata a partire dal mese di marzo del 2019. In particolare, è stato sottoscritto tra le parti il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" e vi è stato un continuo confronto con RLS ed RSPP sulle azioni da intraprendere per gestire l'emergenza e tutelare la salute dei lavoratori.

Da rilevare, grazie all'attenta riorganizzazione operativa posta in atto, l'assenza di ricorso a forme di ammortizzazione sociale per tutti i lavoratori.

4. La ricerca e sviluppo

Nessuna attività significativa di ricerca e sviluppo è stata effettuata dalla Società nel corso del 2020.

5. Gli investimenti

Nell'esercizio 2020 la società ha effettuato investimenti complessivi in beni materiali ed immateriali, in proprietà, per euro 166 mila, a fronte di euro 130 mila realizzati nel 2019, con un incremento pari a euro 36 mila.

Di seguito viene riportato un prospetto di riepilogo degli investimenti 2020 per servizio operativo: tra gli 'Altri' sono contemplati i servizi generali e/o indivisibili.

Investimenti 2020	In proprietà	In leasing	Totale
Servizi ambientali	133.814		133.814
Decoro urbano – Verde pubblico	820		820
Altri	31.718		31.718
Totale	166.352		166.352

6. Le politiche ambientali

Nel corso del 2020 si sono tenute le normali attività di verifica a carico degli impianti gestiti dalla società, in ordine alle quali non si rilevano segnalazioni.

7. I rapporti con parti correlate

I rapporti intrattenuti con parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato e trovano commento nelle specifiche voci di credito, debito, costo e ricavo del bilancio.

7.1 I rapporti con l'Ente di riferimento e le imprese controllate da quest'ultimo

Il comune di Pordenone detiene, al 31 dicembre 2020, una partecipazione pari al 96,876% del capitale sociale.

Lo Statuto della Società riconosce la natura di società a totale partecipazione di Enti pubblici. Il capitale dovrà essere posseduto esclusivamente da Enti pubblici che dovranno esercitare sulla Società un controllo analogo a quello effettuato sui propri servizi.

La società non intrattiene significativi rapporti economici con società controllate o partecipate direttamente dal comune di Pordenone.

7.2 Servizi resi direttamente al Comune di Pordenone

La Società ha svolto nel 2020, a favore del comune di Pordenone, i servizi inerenti alla gestione dei rifiuti urbani, la gestione dei rifiuti di imballaggio per quanto di competenza degli enti locali, la gestione dell'attività di spazzamento e pulizia delle strade/aree pubbliche e delle strade/aree private ad uso pubblico, la gestione del verde pubblico e i servizi collaterali. Ha assicurato la gestione post-operativa delle discariche, compreso lo smaltimento del percolato.

Valori finanziari relativi al rapporto con il Comune di Pordenone (in migliaia di euro):

	2020	2019
Crediti commerciali	785	499
Debiti commerciali	46	323
Ricavi per prestazione di servizi	7.881	7.634
Percentuale sul totale del VdP	65,6%	65,9%
Oneri finanziari	0	0

7.3 Rapporti con le società controllate e collegate

La società non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

8. Azioni proprie

Al 31 dicembre 2020 la società possedeva 8.012 azioni proprie provenienti dall'acquisto delle partecipazioni detenute sino all'8 marzo 2017 dai Comuni di Arba, Castelnovo del Friuli, Polcenigo e Sacile.

Le 256 azioni rilevate dal Comune di Pinzano al Tagliamento erano state rivendute al Comune di Prata di Pordenone il 5 maggio 2017.

Le 1.000 azioni rilevate dal Comune di Castelnovo del Friuli sono state rivendute al Comune di San Quirino il 15.05.2019.

9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

9.1. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio 2020 sono da segnalare le seguenti iniziative, modifiche e sviluppi nella gestione e nell'organizzazione dei servizi della società:

- ✓ al fine di proseguire nel percorso di valorizzazione dei rifiuti recuperabili anche attraverso la loro differenziazione "a monte", dal 01 febbraio 2021 presso il Comune di Prata di Pordenone e' stata implementata una diversa modalita' di raccolta del c.d. "multimateriale pesante" che viene ora conferito separatamente in due frazioni - i.e. plastica/metalli da un lato e carta/cartone dall'altro - in contenitori stradali dedicati;
- ✓ e' stato finalizzato e presentato all'Amm.ne Comunale di Roveredo in Piano il progetto per l'implementazione del nuovo servizio di raccolta con modalita' "porta a porta" di cui si prevede l'avvio a gennaio del 2022;
- ✓ al fine di irrobustire ulteriormente le attivita' di presidio del territorio, e' stato internalizzato il servizio di "pronto intervento" nel Comune di Pordenone, con l'inserimento in organico aziendale di una figura dedicata;
- ✓ si e' provveduto all'assegnazione ad altri soggetti, attraverso gara a evidenza pubblica, dei gia' esternalizzati servizi di raccolta del cartone c/o le UND, della raccolta degli sfalci e ramaglie e del servizio di "cleaning shuttle" presso il comune di Pordenone; similmente, e' stato trasferito ad altro fornitore il servizio di guardiania dei CdR;
- ✓ è stata rinnovata per l'anno 2021 la convenzione con la ditta SNUA, cessata il 31.12.2020, per il conferimento di diverse frazioni destinate a smaltimento e a riciclo;
- ✓ si è data ulteriore spinta al percorso di implementazione del progetto di internalizzazione del servizio di gestione TARI del Comune di Pordenone, anche con l'inserimento in organico aziendale di una figura dedicata;
- ✓ si e' dato il via alla progressiva sostituzione dei contenitori stradali per il conferimento del vetro e dell'umido/organico nel Comune di Pordenone; al riguardo va segnalata l'iniziativa promossa

-
- in collaborazione con l'UICI Pordenone che ha visto la dotazione dei contenitori di simboli riconoscibili al tatto al fine agevolare in non vedenti e gli ipovedenti nella raccolta differenziata;
- ✓ si e' provveduto al rinnovamento di alcuni mezzi dedicati alla raccolta dei rifiuti (due mezzi) e allo spazzamento (tre mezzi); altresì e' stato disposto l'acquisto di due mezzi leggeri (porter) da dedicare a supporto delle attività di spazzamento;
 - ✓ per la copertura finanziaria degli investimenti relativi alla sostituzione dei contenitori stradali del vetro e dell'umido sul territorio di Pordenone e per l'acquisizione dei nuovi mezzi aziendali (di cui ai due punti precedenti) è stato sottoscritto in data 21.05.2021 un finanziamento chirografario pari a euro 800.000,00 con la Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile;
 - ✓ si e' fornito riscontro alle richieste degli Enti (ARPA e Direzione Regionale Ambiente FVG) di produrre documentazione tecnico-amministrativa necessaria al perfezionamento del processo di unificazione delle autorizzazioni alla gestione post-operativa dei siti di discarica. Parallelamente si e' anche costituito un "tavolo tecnico" con ARPA FVG per l'analisi degli aspetti legati alla qualità delle acque sotterranee nel comparto ambientale dei siti di discarica e alla definizione dei valori di guardia (VdG) sitospecifici per alcuni analiti;
 - ✓ si e' fornito contributo tecnico al Comune di Pordenone per lo sviluppo di un progetto di realizzazione di un parco fotovoltaico c/o le discariche in gestione all'azienda;
 - ✓ si e' fornito contributo tecnico al Comune di Pordenone per la definizione delle opere di sistemazione e ampliamento dell'area dedicata al Centro di Raccolta;
 - ✓ e' stato finalizzato e presentato all'Amm.ne Comunale lo studio sulle possibili innovazioni dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani nel territorio del Comune di Pordenone;
 - ✓ e' stato dato l'avvio alla campagna di informazione/sensibilizzazione sulla raccolta degli oli e grassi vegetali e animali esausti, progetto condotto in collaborazione con il consorzio CONOE e Utilitalia;
 - ✓ e' stata finalizzata e resa disponibile agli utenti di tutti i Comuni serviti dall'azienda l'applicazione per smartphone *MyGea* - utilizzabile sia in piattaforma Android sia in iOS - , che fornisce informazioni e avvisi sui servizi di raccolta di GEA nelle diverse realtà Comunali;
 - ✓ si e' finalizzato con risultato positivo l'audit periodico di conferma della certificazione aziendale ISO 9001 e 14001, non essendo stata rilevata da parte degli ispettori alcuna "non conformita'" alle relative norme.

Non si segnalano altri elementi di rilievo di carattere gestionale successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della società'.

Ancora rilevante e' invece quanto relativo all'emergenza sanitaria COVID-19, che sin dall'inizio della pandemia ha visto l'azienda mettere in atto una serie di misure di prevenzione, organizzative e gestionali al fine di tutelare la salute dei lavoratori e garantire la continuita' del servizio.

Tra le misure piu' significative adottate e ancora in corso va rilevata la riorganizzazione degli orari di lavoro del personale operativo e l'adozione del c.d. "smart working" per parte del personale impiegatizio

al fine di consentirne il distanziamento nei locali aziendali, l'adozione di rigorosi protocolli di comportamento in azienda e durante il servizio, l'impiego di tutta una serie di presidi (es. uso di specifici DPI, periodica sanificazione dei locali, monitoraggio costante dello stato di salute dei lavoratori, etc.), assieme al rigoroso controllo degli accessi di persone (su appuntamento) in azienda, atti ad assicurare la massima tutela da possibili episodi di contagio.

I limitati casi di contagio tra i lavoratori sono stati immediatamente circoscritti e non si sono manifestate conseguenze nell'andamento e nell'organizzazione dei servizi.

Da rilevare, grazie all'attenta riorganizzazione operativa posta in atto, anche l'assenza di ricorso a forme di ammortizzazione sociale per tutti i lavoratori.

La continuità aziendale era pertanto garantita alla data di riferimento del bilancio, ma si ritiene possa essere ugualmente assicurata anche dopo l'uscita dalla pandemia COVID-19. Poiché la Società eroga servizi ambientali essenziali ai Comuni soci sulla base di affidamenti "in house" regolati da apposite convenzioni, l'attività aziendale proseguirà regolarmente per garantire il proprio servizio ai territori di riferimento. Al momento, a livello istituzionale non sono state formulate valutazioni e proiezioni certe circa la possibile durata dello stato di emergenza sanitaria, pertanto le misure di prevenzione intraprese dall'azienda sono mantenute in essere.

La particolare tipologia dell'attività esercitata e le modalità organizzative della società si ritiene potranno garantire l'assenza di criticità o conseguenze significative dell'epidemia COVID-19 sulla sua situazione economica-patrimoniale-finanziaria.

9.2. L'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria dell'attività.

In relazione all'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria della società va tenuto conto che la stessa, per le sue caratteristiche societarie e statutarie, può essere destinataria di affidamenti diretti di servizi pubblici locali a rilevanza economica da parte degli Enti soci.

Gli affidamenti diretti dei servizi scadono tutti il 31 dicembre 2034, in virtù di delibera AUSIR già citata.

La società risulta affidataria di servizi di raccolta afferenti il solo sub-ambito individuato dall'Autorità, coincidente con il territorio dell'ex-provincia di Pordenone. A tal proposito, la società potrà in futuro risultare affidataria anche di servizi resi attualmente dalla ditta SNUA, in virtù di contratto di appalto con l'UTI delle Valli e Dolomiti friulane. Al termine di tale appalto, previsto per il 2022, i 21 comuni ricadenti nell'Unione, dovranno stabilire, qualora non fossero già soci di una delle società *in house* operanti nel territorio individuato da AUSIR, a quale società aderire. Sarà poi compito dell'Autorità affidare il servizio all'azienda partecipata.

Per tali ragioni il bilancio al 31 dicembre 2020 oggetto della presente relazione è stato predisposto nell'ipotesi di continuazione dell'attività aziendale e secondo i principi contabili applicabili in tale ipotesi e non sulla base di ipotesi di cessione o di liquidazione.

10. Altre informazioni

10.1 Revisione contabile

La revisione contabile di legge per il triennio 2019/2021 è stata affidata a EY S.p.a., secondo la delibera assunta dall'Assemblea dei Soci della società in sede di approvazione del bilancio 2018.

10.2 Obiettivi e politiche della società nella gestione di alcuni rischi (informativa di cui all'art. 2482, 2° comma, n. 6 bis)

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la Società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali.

La particolare natura dei crediti vantati dalla Società, principalmente verso Soci e Amministrazioni pubbliche, non determina la necessità di alcuna gestione specifica dei rischi inerenti.

10.3 Governance e rischi - art. 6 D. Lgs. 175/2016

Tutte le aziende a controllo pubblico devono predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e devono darne conto all'Assemblea dei soci nell'ambito della Relazione a chiusura dell'esercizio sociale.

La Società, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 del D.lgs. 175/2016, adotta un sistema di controllo in ossequio a quello definito da UTILITALIA nell'aprile 2017 con le "Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6 comma 2 e dell'art. 14, comma 2 del D.lgs. 175/2016".

L'applicazione del programma di misurazione del rischio di crisi aziendale avviene attraverso l'individuazione e il monitoraggio di un numero di indicatori idonei a segnalare preventivamente un'eventuale crisi aziendale attraverso la "soglia di allarme".

Per "soglia di allarme" si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento aziendale tale da provocare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società e quindi meritevole di approfondimento.

La "soglia di allarme" si ha quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

a) La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza fra valore e costi di produzione).

La gestione operativa è così rappresentata e risulta positiva, in costante incremento nel triennio di riferimento.

	2020	2019	2018
Valore della produzione	12.021.677	11.589.584	10.985.487
Costi della produzione	10.882.052	11.107.353	10.620.573

Differenze	1.139.625	482.231	364.914
------------	-----------	---------	---------

b) Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto

La Società negli ultimi tre esercizi ha chiuso i Bilanci annuali registrando i seguenti utili, in costante incremento nel triennio di riferimento:

	2020	2019	2018
Utile d'esercizio al netto delle imposte	1.071.148	435.360	302.902

c) La Relazione redatta dalla Società di Revisione e quella del Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, con mandato triennale.

Il bilancio della Società dal 2003 è certificato da una Società di revisione, ora EY S.p.A.

Le Relazioni redatte e sottoposte ai Soci in sede di presentazione del bilancio annuale non hanno mai segnalato dubbi di continuità sull'attività aziendale.

d) L'indice di struttura finanziaria, data dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1

	2020	2019	2018
Rapporto tra Patrimonio netto + Debiti MLT e Attivo Immobilizzato	1,48	1,27	1,13

Detto rapporto è sempre superiore a 1 e in costante incremento nel triennio di riferimento.

e) Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato è il seguente

	2020	2019	2018
Rapporto tra Interessi + altri oneri finanziari e Ricavi vendite e prestazioni	0,19%	0,22%	0,25%

Detta incidenza, in costante decremento nel triennio di riferimento, non è significativa e la gestione finanziaria è in attivo.

f) L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti (Indice di liquidità primaria o Current ratio) è il seguente

	2020	2019	2018
Rapporto tra Attività correnti e Passività correnti	2,22	1,71	1,64

L'indice di disponibilit  finanziaria e' in costante incremento nel triennio di riferimento.

Alla luce degli indicatori qui analizzati, la situazione rappresentata   quella di una societ  che attualmente rimane ampiamente al di fuori di quella che viene definita "soglia di allarme" e non prevede profili di rischio. Gli indicatori confermano quindi una situazione positiva.

11. Destinazione del risultato di esercizio

Stante l'esigenza dell'azienda di mantenere la robustezza economica, finanziaria e patrimoniale, al fine di garantire costantemente prestazioni qualitativamente elevate e in un'ottica di prossimo ampliamento e diversa articolazione dei servizi offerti, assieme a un possibile ampliamento del territorio servito, e' da prevedersi in un vicino futuro la necessit  di investimenti in risorse tecnologiche, mezzi e personale qualificato. Accanto a questo va rilevata la necessit  creare una proporzionata provvista finanziaria al fine di consentire la futura internalizzazione della gestione TARI del Comune di Pordenone.

La societ  propone quindi all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio alla "Riserva utili portati a nuovo".

12. Conclusioni

Signori Azionisti,

l'esercizio che si   appena concluso ha permesso di conseguire nuovamente un risultato positivo per la societ , in continuit  con gli anni precedenti; ci    stato reso possibile dall'impegno di tutte le maestranze e del management della Societ , che hanno costantemente posto il bene pubblico quale punto di riferimento del proprio agire. A ciascuno di loro va il personale ringraziamento dell'Amministratore unico.

Signori Soci,

l'Amministratore Unico, ritenuto di aver perseguito gli obiettivi programmati, nell'adottare le risultanze del bilancio dell'esercizio 2020 e della relativa nota integrativa Vi propone l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, cos  come presentato.

Pordenone, 28 maggio 2021

L'Amministratore unico
Andrea Lodolo